



## ABBUONAMENTO

Per trimestre { Genova . . . Ln. 2 20  
 Provincia . . . > 5. 24  
 Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

## UNA PREGHIERA

La *Strega* è impaziente d'aver giustizia relativamente alle vertenze che essa ebbe col Corpo dei R. Bersaglieri. Ci vuol tanto Signor Malaspina e compagnia, a *giustiziare* la *Strega*??

## SALUTE AL 1849.

Anno dei Ministeri democratici, degli uomini nuovi e delle *cose nuovissime*, anno delle capitolazioni onorevoli, delle ritirate decorose, delle bombe lanciate per segnale, per sicurezza dei buoni! Io ti saluto e bevo alla tua prosperità un sorso d'acqua! Vanne, o figlio prediletto dei Czarnoschi, dei Lamarmora, degli Haynau, dei Wimpfen, dei Gorgowschi, dei Welden, dei Zucchi, degli Oudinot, dei Rostolan, vanne colla benedizione di un Papa, colle felicitazioni di una turba di Re e di Principotti, che ti riconoscono come l'Angelo tutelare dei loro troni, e delle loro reggie sdruscite. . . Vanne o diletteissimo Quarantanove e cinto la fronte della mistica aureola di bombe e di razzi, di catene e di verghe, presentati alla corte infernale. . . Quivi inchina le ombre *venerande* dei Clementi, degli Alessandri, dei Borgia, dei Cossa; con-

sola il loro pianto, la loro vedovanza; racconta loro ciò di cui fosti spettatore in Roma, narra le vicende della santa baracca temporale, le persecuzioni mosse da una genia anticristiana al mitissimo Capo di una religione, che ai canoni del Vangelo, ha accoppiati i cannoni della Francia. Descrivi colla facondia d'un Gioberti, le care giugiole che da Porta S. Pancrazio piovvero sulla stirpe di Quirino, narra le pancate di Bologna, gli esilii della Romagna, le Commissioni segrete di Roma; scartabella insomma l'intero portafoglio dei ricordini Papali. . . Vanne Quarantanove diletteissimo e all'ombra dei Re che troverai nelle bolgie infernali, fa palese la generosità di un Cecco Beppo, la religione di un Bomba, la pietà del Duchino fallito, il valore di un Nicolò, e di loro che un Imperiale Repubblica colla *legalità* e coll'ordine lavora indefessa per tutti. . . Vanne o Quarantanove. Non è difficile che nella bolgia dei *tuffati nel fango* tu ritrovi l'impiccato *Ventuno*, e lo sgozzato *Trentatrè*. Trattienti amichevole con questi due tuoi compagni, hacciagli in fronte, stringi loro la mano, e le tre Grazie di Canova paragonate con questo mistico gruppo, non saranno che un freddo marmo, privo d'arte e di genio! Vanne e dormi felice. I Repubblicani, i Giobertiani, i Costituenti, i Conti, i Proletarii, tutti gareggiano per cantarti la *nanna* e per conciliarti quel sonno che agognavi vivente, e che solo ti era riserbato alla bara. . . Dormi amabile Quarantanove. L'Italia in gonnella da fantesca procurerà di allattare il tuo *Primo-genito!!!* Dio voglia che sia bastardo!

# LA STREGA

ecc. ecc. ecc.

Considerando ch'essa si trova in debito, di dare la *Strenna* ai suoi lettori, pel capo d'anno,

Considerando che in tutto lo Stato le cose si vanno felicemente rimettendo sul piede antico,

Considerando che i Genovesi sono uomini di buona pasta, pacifici e bene intenzionati,

Considerando che per lo spazio di nove mesi (da Aprile in poi) diedero prova colla loro condotta, di essere maturi alla libertà,

Considerando che in Genova regna la più grande armonia fra popolo e truppa,

Considerando che il trattato di pace di perpetua amicizia coll'Austria è conchiuso, e che i 75 milioni d'indennità di guerra saranno fra poco pagati,

Considerando che l'ordine e la Monarchia sono ripristinati dappertutto, anche nell'isola di Haiti,

Considerando che è necessario di dar tutti i provvedimenti per la prossima riscossa Italiana,

Visto l'ultimo Proclama alla Guardia Nazionale di Torino,

Visto l'Art.... dello Statuto,

Visto il risultato delle elezioni,

Visto il Discorso della Corona,

## DECRETA

Art. 1.<sup>o</sup> La Guardia Nazionale di Genova sarà riorganizzata per l'anno 1850.

Art. 2.<sup>o</sup> Il censo determinato per appartenervi è di 400 mila franchi annui.

Art. 3.<sup>o</sup> Ogni milite dovrà essere quinquagenario, Nobile, Banchiere o Negoziante.

Art. 4.<sup>o</sup> Tutte le capacità saranno escluse. Vi sarà però ammesso per sola grazia qualche Professore come Vincenzo Troja, qualche Avvocato come Leopoldo Bixio, qualche Matematico come Felice Garassini, qualche Farmacista come Mojon ecc. ecc.

Art. 5.<sup>o</sup> Chiunque domanderà d'esservi iscritto, dovrà presentare: 1.<sup>o</sup> Un certificato del Medico, d'essere affetto da qualche malattia cronica, come gotta, paralisi, epilessia. 2.<sup>o</sup> Una dichiarazione del Questore, di non avere mai preso parte ad altre dimostrazioni che a quelle di settembre. 3.<sup>o</sup> Un attestato del Parrucchiere d'aver una coda a prova di bomba, con profonde radici non solo nella nuca, ma in tutto l'occipite.

Art. 6.<sup>o</sup> Tutti i Parrochi di Genova (meno quelli di S. Donato, di S. Rocco, e di S. Giorgio) saranno incaricati della formazione dei quadri sotto la direzione del Vicario, nonchè della radiazione di tutti i militi intrusi o sospetti.

Art. 7.<sup>o</sup> I fucili da distribuirsi alla nuova Guardia Nazionale, saranno dello stesso peso di quelli consegnati all'antica, nel 1848, cioè di trenta libbre, e alla fine del servizio dovranno essere depo-

sitati nell'Arsenale. La daga e la bajonetta saranno di legno, e potranno ritenersi anche a domicilio.

Art. 8.<sup>o</sup> Gli esercizi Militari saranno di pulire diligentemente la canna del fucile, nell'andare a passo, e nel fare il *saluto*. Sarà proibito severamente d'imparare la carica, e di tirare al bersaglio.

Art. 9.<sup>o</sup> Il servizio ordinario e straordinario, consisterà nel pattugliare giorno e notte per arrestare i ladri, gli ubbriachi, le prostitute, e tutti quelli che turbano la pubblica quiete. In caso però di assembramenti o di dimostrazioni, saranno chiamati i...

Art. 10.<sup>o</sup> Le munizioni di polvere e piombo, e in conseguenza le cartucce, sono rigorosamente interdette.

Art. 11.<sup>o</sup> In nessuna circostanza sarà mai permesso di sparare, nè con palla nè senza palla. In caso di qualche aggressione, la Guardia Nazionale potrà far fuoco accendendo un zolfanello, o facendo battere il cane del fucile sopra il *capsul*.

Art. 12.<sup>o</sup> Tutti i gradi, da quello di Generale a quello di sotto Caporale saranno di nomina regia.

Art. 13.<sup>o</sup> I tamburini potranno essere eletti coll'antico metodo delle votazioni. Saranno però esclusi, come male intenzionati quelli che vi erano prima.

Art. 14.<sup>o</sup> In ogni incontro, la Guardia Nazionale dovrà dar la dritta alla linea. Vedendo poi una spia, un birro, un apparitore, o qualche cosa di simile, dovrà rendergli gli onori militari.

Art. 15.<sup>o</sup> Le sciarpe, le coccarde, e le bandiere saranno tutte azzurre. Sarà però tollerato anche il giallo-nero.

Art. 16.<sup>o</sup> Il Generale in tempo di pace sarà l'ex-Maggiore Carrega. In tempo di guerra ne assumerà il comando il Generale Chraznoschi.

Sua Eccellenza il general di Marmo è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

## Illustrazione del disegno

Chi è, domanderanno i Lettori, quel grosso Sacerdote che *giura*, e che a giudicarlo dalla pinguedine pare proprio un madornale Prevosto? Che significa quel diavoleto sotto al genabessorio con quella cartina in mano nella quale sono scritte certe cifre misteriose, da degradarne la ricetta d'uno speziale omeopatico? Chi è quel Prete in abito Romano che assiste al giuramento e che pare Don Domenico in anima e corpo? Lettori miei la Strega non lo sa... Poverina! compatitela, quantunque molti la credano maliziosa, pure è la più semplice animella del Mondo! E quell'altro *grand'Uomo* che si spaventa alla vista di una *donna* che farebbe venir l'acquolina in bocca ad un Sant'Antonio Abate? Dio ce ne scampi; è un foggroffo peggiore ancora del primo... Insomma per dirvela chiara si tratta di due intricatissimi indovinelli che sono appunto sul fare di quello che molti raccontano avvenuto ad un Tedesco, il quale nel 1747 camminava per Genova con un canestro coperto di foglie, proponendo il premio d'un *gruppolo* a chi avesse indovinata la materia contenuta nel mistico canestrino!



Abbiamo, per esempio, quattro individui, il sig. Ministro Demargherita, una ragazza da legittimarsi, un avvocato (per ipotesi Gervasoni) da trattare il matrimonio, ed il figlio del sig. Ministro che aspira alla mano della bastarda... Cominciamo dunque colla teoria delle proporzioni: 1.<sup>a</sup> Demargherita *sta* alla ragazza *come* la legittimazione *sta* al figlio; 2.<sup>a</sup> Il figlio *sta* alla bastarda *come* la dote di questa *sta* a padre e a figlio; 3.<sup>a</sup> Gervasoni *sta* a Demargherita padre e figlio *come* la legittimazione *sta* alla dote. Lettori attenti giacchè si tratta di un problema da far perdere la bussola a Newton... Semplifichiamo dunque i primi termini. La legittimazione *uguale* alla dote *più* seicento mila franchi, *meno* la riputazione del Ministro *sommata* col posto da Presidente anticipato *divisa* per Gervasoni ultimo *termine medio*. Facciamo ora l'estrazione della radice cubica ed avremo per risultato totale: Demargherita sfrattato dal Ministero *sta* alla Presidenza della Cassazione *come* Gervasoni agente matrimoniale *sta* al Consiglio della stessa Cassazione, ed in ultimo avremo: Demargherita *più* Gervasoni *sta* all'impiego *come* la bastarda *più* il figlio *sta* al matrimonio ed alla dote.

## GHIRIBIZZI

— Dopo il Decreto sull'imposta delle bevande, giunsero a Parigi centomila botti di vino di Bordeaux e di Champagne. Si crede siano destinati per tutti i Rappresentanti della destra che votarono l'imposta.

— L'Austria ha trovato finalmente il modo di unificare tutte le nazioni dell'Impero. Sembra, abbia adottato il progetto di legarle tutte insieme pel collo.

— Il Padre Roothaan ha deciso assolutamente di abbandonare la Francia e di stabilirsi a Torino. Si teme a questo proposito una protesta dell'Assemblea Francese colla minaccia d'un *casus belli*...

— Don Elice ha partorito un lungo articolo sul *Cattolico* nel quale la *Strega* viene onorata di quei titoli che essa desidera, e che procurerà sempre di meritarsi dai Preti del calibro di Don Elice da Loano! Non contento dello scritto ha detto qualche *co-serella* anche sul pulpito... E noi anche per questo gli siamo gratissimi, giacchè la vendita del nostro Giornale in Voltri fa progressi, e la voce del *Loanese* ci frutta più di qualunque altra commendatizia... Dio gli conservi la *Gola*!

— Per l'elezione del Ghigliani a Voltri hanno cooperato anche le ragazze istigate dai Confessori... Convien pur dire che il Ghigliani sia uomo di tale politica robustezza da servire *uomini e donne*!

— Leggiamo nella lettera pastorale dei Vescovi radunati a Vercelli queste squisite espressioni « il perchè sarebbe empietà il credere che il Misterio della Croce, sia stato *evacuato* nei patimenti del Golgota » Sappiate Signori Vescovi che nessuno ha mai inteso di far *evacuare la Croce*... soltanto si tenta, se sarà possibile, di far *andare di corpo* le Vostre Eccellenze!

— Il *Cattolico* in un suo articoletto che riporta dall'*Univers* ci rende informati, che sarebbe opera assai pregevole quella di esaminare le canne di *certi organetti* che si suonano da molti ragazzi Svizzeri, nelle quali si trovano nascosti non pochi libercoli della propaganda protestante..... Vedete che gusto matto hanno i compilatori di quel giornale, di frugare negli organetti dei ragazzi! Che tomi!

— Un Frate Cappuccino predicando nella Chiesa Parrocchiale di Nervi, disse in tuono profetico, che *un grave castigo, un terribile flagello*... sovrastava a quella povera popolazione *pei suoi peccati*! Ma avete detto da senno, Signor *Lojolese* in cappuccio da Franciscano? Conferireste forse con messer Domenedio che vi mostrate così sicuro nelle vostre predizioni? Caro il mio Frate, mettete giudizio! I Fra'*Marmitta* non fanno più fortuna a' nostri giorni, e quei Parrocchiani vedendovi sbugiardato potrebbero darvi la baja come si usa coi Ciarlatani. Il *gran peccato* poi degli abitanti di Nervi si conosce; è quello di non far buon viso nè al Parroco Figari nè al suo Don Lazzaro, e questa, con vostra buona pace, è opera che merita il premio non il castigo celeste. Non vi pare?

— P. Costantino Provinciale dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi, la *Strega* vi domanda ragione del povero Padre Arcangelo che voi *monasticamente carceraste* quantunque affetto da grave malattia... Che ha fatto questo *fazioso* Padre per essere da voi condannato colle terribili parole — *pereat corpus dummodo salvetur spiritus* — Caro Padre Costantino, non vi fidate tanto sulla protezione del *Da Gavenola*! Ricordatevi che i Frati inaspriti sanno pigliar delle determinazioni di nuovo conio... Non sareste certo il primo Provinciale *scomparso* come Elia! Ricordatevi che siete Frate, ed avete a far con dei Frati e finitela!!

— La *Gazzetta Piemontese* smentisce con tutta la gravità, la notizia data da alcuni Giornali, che l'ex Ministro Falloux abbia mai ricevuto insulti nella Città di Nizza, dove attualmente soggiorna per riaversi dalla sua malattia. Ma le pare, Signora *Gazzetta*? Falloux mal veduto e maltrattato in Italia! Falloux, il principale promotore e cooperatore della restaurazione Papale! L'idolo di Montalembert è del Padre Roothaan! Oh che calunnie! Peccato invece ch'egli non vada a Roma! Chi sa quali ovazioni non gli farebbero i Trasteverini!

— Si domanda al Capitolo della Metropolitana, perchè da ben due anni a *dispetto delle leggi canoniche*, continui a spedire le prebende al sig. Canonico Graffagna, il quale sta facendo il *milord* a Torino alle spese dei suoi confratelli che masticano il breviario per lui.

N. DAGNINO Gerente.

## LA FRATELLANZA

Periodico, Politico, Democratico e Morale.

Si pubblica in Cuneo, ed esce due volte per settimana. Prezzo d'abbonamento per l'interno Ln. 20 all'anno. Per sei mesi Ln. 12.

TIPOGRAFIA DAGNINO.



1851

T. DAGNINO

# LA STREGA

GIORNALE SATIRICO INFERNALE

ANNO SECONDO

1850

R. dis.